



Number:

Title:

Title (EN):

Type:

Scope:

Area:

Country:

Previous Number:

Document Information

Revision:

Status:

Effective Date:

1 SCOPO DELLA PROCEDURA

Lo scopo di questa procedura è di stabilire le regole per:

- impiego, tipo e requisiti
- scelta e convalida
- distribuzione e uso
- verifiche periodiche
- gestione delle segnalazioni
- coinvolgimento dei lavoratori nella scelta
- registrazione della consegna

dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le funzioni presenti nello stabilimento di Origgio.

3 RESPONSABILITÀ

Funzione	Responsabilità
EHS	<ul style="list-style-type: none">• effettua la valutazione dei rischi e dei punti critici delle attività• con il coinvolgimento delle funzioni interessate, compreso il medico competente, individua quei rischi che non possono essere eliminati con altri mezzi (organizzazione del lavoro, ciclo chiuso, DPC, ...) e per i quali sono quindi necessari i DPI• effettua la ricerca del DPI più idonei ed opportuni in base ai rischi• mette a disposizione dei preposti l'elenco dei DPI da utilizzare• effettua attività di formazione ai preposti affinché venga effettuata l'opportuna informazione ed addestramento per l'uso corretto dei DPI• effettua direttamente, oppure tramite intervento di specialisti esterni, attività di addestramento per l'utilizzo dei DPI di terza categoria.

PREPOSTO	<ul style="list-style-type: none"> • distribuisce i DPI agli operatori registrando l'avvenuta consegna e addestramento sull'apposito modulo riportato in allegato SUP-012168. • effettua l'addestramento per l'uso dei DPI al momento della loro consegna • vigila sull'uso corretto dei DPI da parte degli operatori • verifica l'eventuale scadenza dei DPI che vengono consegnati e ne richiede la sostituzione • segnala ad EHS esigenze di nuovi DPI o problematiche relative ai DPI in uso • conserva presso il reparto i moduli di registrazione consegna DPI.
OPERATORE	<ul style="list-style-type: none"> • usa correttamente i DPI, seguendo le modalità comunicate in fase di addestramento all'uso nonché le istruzioni tecniche fornite insieme al DPI e/o in base alle schede riportate nell'allegato SUP-012169 alla presente procedura • conserva i DPI in modo appropriato per quanto riguarda la pulizia e manutenzione • segnala al Preposto eventuali anomalie, usura eccessiva, scadenza o malfunzionamento dei DPI in suo possesso • rispetta la segnaletica che prescrive l'uso di DPI e quanto riportato nelle procedure.
PROCUREMENT	<ul style="list-style-type: none"> • acquista unicamente DPI che siano convalidati dal RSPP • segnala al RSPP eventuali richieste di DPI diversi da quelli convalidati • collabora con il RSPP nel reperimento sul mercato del DPI migliore in funzione anche dei costi
MEDICO COMPETENTE e RLSSA	<ul style="list-style-type: none"> • forniscono parere di competenza sulla scelta dei DPI (es: singole esigenze di salute o ergonomiche o di comfort dei lavoratori). • segnalano al RSPP eventuali nuove esigenze o problematiche insorte relative ai DPI in uso.

4 TERMINI E DEFINIZIONI

Termine	Definizione/Spiegazione
DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro.

Termine	Definizione/Spiegazione
	Non sono considerati DPI: gli indumenti facenti parte della normale divisa da lavoro quali i camici, le tute, le cuffiette, i copriscarpe, i copri barba che non abbiano una funzione di protezione dell'operatore.
DPC (dispositivo di protezione collettiva)	Mezzi e/o misure tecniche volti alla protezione collettiva dei lavoratori. In generale, le misure di protezione collettiva sono intese come prioritarie rispetto a quelle di protezione individuale
RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione)	Funzione ricoperta da Head of EHS.
EHS	Funzione Environmental Health & Safety che si occupa di gestione degli aspetti di Ambiente, Salute e Sicurezza.
Marcatura CE	Simbolo grafico che deve essere presente su ogni DPI.
Dichiarazione di conformità CE	Documento redatto dal produttore del DPI che dichiara la conformità alle norme italiane e/o europee e che accompagna il DPI alla sua commercializzazione.
Attestato di certificazione CE	Documento a disposizione del produttore di DPI di seconda e terza categoria; tale documento, prodotto dall'ente di controllo, attesta che il produttore ha eseguito iter di certificazione del DPI, ottenendo esito positivo.
RLSSA	Rappresentante dei lavoratori per la salute-sicurezza e l'ambiente
SGSA	Sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente certificato in base alle norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

5 PROCESSO

Modalità e descrizione dettagliata del processo vengono esplicitate nei paragrafi sottostanti.

5.1 IMPIEGO, TIPO E REQUISITI DEI DPI

I DPI devono essere impiegati solo quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva (DPC), da misure, metodi o procedimenti di organizzazione del lavoro.

Il DPI deve avere i seguenti requisiti minimi fondamentali:

- essere idoneo all'uso a cui è destinato;
- assicurare una protezione adeguata al rischio che deve prevenire;
- non essere causa di rischi maggiori di quelli che deve prevenire;

- essere quanto più possibile confortevole.

Tutti i DPI utilizzati devono riportare la marcatura di conformità CE ed essere conformi al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 e successive modifiche o integrazioni.

I DPI sono suddivisi in tre categorie.

Appartengono alla **prima categoria** i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità.

Rientrano esclusivamente nella prima categoria i DPI che hanno la funzione di salvaguardare da:

- a) azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- b) azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- c) rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- d) ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- e) urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente;
- f) azione lesiva dei raggi solari.

Appartengono alla **seconda categoria** i DPI che non rientrano nelle altre due categorie. (per esempio: scarpe di sicurezza, cuffie antirumore, guanti usa e getta, mascherine antipolvere, tute in Tyvek).

Appartengono alla **terza categoria** i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e/o di carattere permanente. Rientrano esclusivamente nella terza categoria:

- a) gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici (es. maschere antigas);
- b) gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati a l'immersione subacquea (autoprotettori);
- c) i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti;
- d) i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100 °C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;
- e) i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50 °C;
- f) i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- g) i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche.

5.2 SCELTA E CONVALIDA DEI DPI

La valutazione dell'idoneità del modello di DPI da usare è affidata al RSPP in collaborazione con i preposti del reparto interessato, tramite la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la salute-sicurezza e l'ambiente (RLSSA) e, ove necessario, del medico competente, tenendo conto dei rischi da proteggere.

La scelta dei DPI considera i seguenti aspetti:

- tipologia di pericolo, entità e frequenza dell'esposizione al rischio del lavoratore;
- valutazione di eventuali rischi aggiuntivi apportati dallo stesso DPI;
- prestazioni del DPI e compatibilità con altri DPI;
- presenza/assenza di ulteriori e concomitanti misure di prevenzione o protezione aziendali;
- caratteristiche del posto di lavoro in cui opera il lavoratore;
- ergonomia del DPI, comfort di utilizzo e salute del lavoratore.

EHS elabora e rende disponibile per i preposti e gli uffici addetti ai rifornimenti l'elenco del DPI convalidati di cui è autorizzato l'acquisto e l'utilizzo.

L'elenco è rivisto e aggiornato con una frequenza annuale o ad ogni variazione significativa che sia necessaria durante l'anno. In sede di riesame della Direzione viene riesaminato e confermato.

In occasione della riunione annuale sulla sicurezza e/o delle riunioni periodiche EHS previste nella procedura operativa [PROC-003067](#) - "Comunicazione in ambito EHS" nell'ambito del SGSA, vengono definiti e discusse eventuali problematiche e/o specifici ed ulteriori criteri per la scelta dei DPI, oltre alla valutazione della loro effettiva prestazione ed efficacia.

5.3 VERIFICHE PERIODICHE DEI DPI

Al fine di garantire che tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in uso siano mantenuti in condizioni idonee di efficienza e conformi ai requisiti di sicurezza, come richiesto dall'Art.77 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è implementato un sistema strutturato di verifica periodica, come precisato nel seguito.

5.3.1 Frequenza e soggetto incaricato delle Verifiche

Le verifiche periodiche devono essere condotte con la seguente frequenza minima:

Tipo DPI	Esempio*	Frequenza	Soggetto	Note
DPI I-II cat. Uso quotidiano	scarpe antinfortunistiche, guanti, occhiali protettivi	Settimanale	Safety Gemba Walk TEAM, Preposti	Evidenze riportate su SUP-010811

Tipo DPI	Esempio*	Frequenza	Soggetto	Note
DPI III cat. O per emergenze	imbracature, maschere a pieno facciale	Specifica per DPI (vedere indicazione legislativa e/o da fornitore)	EHS con supporto esterno	Attestazioni conformità
DPI monouso	guanti maschere FFP1-2-3 monouso, tappi e cuffie otoprotettori	Verifica a campione alla ricezione del lotto e prima dell'utilizzo (in caso di fornitura di nuova tipologia)	EHS	--

*elenco esemplificativo e non esaustivo

5.3.2 Modalità di verifica DPI

La verifica include:

- **Controllo visivo:** identificazione di segni di usura, danni, sporcizia o deformazioni.
- **Verifica della scadenza:** controllo della data di scadenza e del corretto stoccaggio/preservazione.
- **Prova funzionale:** per DPI complessi / III cat. (es. maschere a pieno facciale o sistemi di filtrazione), sono effettuati test pratici per verificarne l'efficienza.

5.3.3 Gestione delle Non Conformità

In caso di DPI danneggiati, scaduti o non idonei, il lavoratore deve:

- **Segnalare immediatamente** al proprio preposto o alla funzione EHS
- Sostituire/richiedere la sostituzione il DPI non conforme con uno idoneo.

5.3.4 Formazione e Sensibilizzazione

Il personale riceve istruzioni specifiche per:

- **Riconoscere i segni di usura o deterioramento** dei DPI.
- Comprendere l'importanza delle verifiche periodiche.

Per le istruzioni si rimanda alle "Schede DPI" allegate [SUP-0012169](#)

5.3.5 Aggiornamento dell'elenco DPI

Al fine di garantire che l'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sia sempre aggiornato e adeguato ai rischi presenti, in conformità con le modifiche del processo produttivo o nuove valutazioni dei rischi, è prevista l'adozione dei seguenti punti.

5.3.6 Criteri di Aggiornamento

L'elenco dei DPI deve essere aggiornato nei seguenti casi:

- Modifiche ai processi produttivi che introducano nuovi rischi o modifichino quelli esistenti.
- Introduzione di nuove attrezzature che richiedano DPI specifici.
- Aggiornamenti normativi relativi ai dispositivi di protezione.
- Segnalazioni di inefficacia o non conformità sui DPI attualmente in uso.

5.3.7 Modalità di Aggiornamento

Il RSPP (o suo delegato), in collaborazione con i Preposti e il Medico Competente, effettua un'analisi dei nuovi rischi.

Viene individuato il DPI più idoneo in base a:

- Tipologia di pericolo
- Frequenza e durata dell'esposizione
- Comfort e compatibilità con altri DPI
- Rispetto requisiti GMP (se applicabili).

Il nuovo DPI viene integrato nell'elenco ufficiale e comunicato ai reparti interessati.

5.3.8 Comunicazione e Formazione

In caso di introduzione di nuovi DPI:

- Il personale coinvolto riceve informazioni, formazione e addestramento specifici.
- I Preposti ne verificano l'utilizzo corretto.

5.4 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI SUI DPI

Al fine di garantire che ogni malfunzionamento, danno o inefficacia di un DPI sia tempestivamente segnalato, valutato e risolto per garantire la sicurezza dei lavoratori, è prevista l'adozione dei seguenti punti.

5.4.1 Modalità di segnalazione

In caso di anomalie sui DPI, il lavoratore deve:

- **Interrompere immediatamente l'uso** del DPI non conforme.
- **Segnalare tempestivamente** il problema al **Preposto** o al **RSPP**.
- Riferire inoltre:
 - descrizione del difetto o danno riscontrato
 - circostanze d'uso
 - eventuali difficoltà riscontrate durante l'utilizzo

5.4.2 Gestione delle segnalazioni

- Il **Preposto** valuta l'anomalia e, se necessario, ritira il DPI danneggiato e ne richiede la sostituzione.
- Il **RSPP** (o suo delegato) verifica l'efficacia del DPI segnalato e, se necessario, avvia:
 - Una valutazione dei rischi aggiornata.
 - L'introduzione di DPI alternativi più idonei.

5.5 COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA SCELTA DEI DPI

Per garantire che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) siano non solo idonei ai rischi presenti, ma anche confortevoli e pratici da utilizzare, è ritenuto fondamentale coinvolgere attivamente i lavoratori nella fase di selezione e valutazione (vedere par 5.2).

Il **RSPP**, in collaborazione con i **Preposti** e il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, può organizzare sessioni di consultazione per raccogliere:

- feedback sull'efficacia e il comfort dei DPI attualmente in uso.
- suggerimenti relativi a eventuali criticità o difficoltà riscontrate.
- prove pratiche dei nuovi DPI, per valutarne la vestibilità e la maneggevolezza.

Il coinvolgimento diretto dei lavoratori favorisce una maggiore accettazione dei DPI e migliora il rispetto delle misure di sicurezza, in linea con i principi di partecipazione attiva promossi dalla **ISO 45001:2018** e dal **D.Lgs. 81/08 (art. 50)**.

5.6 REGISTRAZIONE DELLA CONSEGNA DEI DPI

La registrazione della consegna dei DPI ai singoli operatori è di fondamentale importanza per dimostrare che questi siano stati consegnati al lavoratore e che l'operatore abbia ricevuto adeguate istruzioni e addestramento all'uso del DPI. Il Preposto consegna il DPI all'operatore e registra l'avvenuta consegna sull'apposito modulo (**SUP – 012168**).

I moduli sono conservati presso l'ufficio del Preposto per eventuali controlli. Per i DPI di tipo usa e getta (per esempio i guanti in lattice e le mascherine antipolvere) la registrazione è effettuata una sola volta.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro il modulo di registrazione dovrà essere consegnato alla funzione EHS per il suo archivio.

In caso di trasferimento ad altro reparto il modulo di consegna DPI dovrà essere consegnato al Preposto del nuovo reparto.

In seguito all'entrata in vigore della nuova versione della presente procedura i Preposti chiudono la versione precedente del modulo e ne aprono una nuova unendola a quella vecchia.

5.7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SULL'USO DEI DPI

5.7.1 Informazione

L'informazione sulle modalità e le istruzioni di utilizzo dei DPI vengono fornite durante la prima consegna dei DPI e/o in fase di addestramento iniziale di un nuovo assunto a cura del Preposto mediante illustrazione delle schede in allegato SUP-012169 alla presente procedura.

5.7.2 Formazione

La formazione generata sui DPI avviene a cura del RSPP in sede di formazione iniziale di base per nuovi assunti e/o in sede di aggiornamento periodico quinquennale. Tale formazione viene registrata secondo le modalità previste dalla **PROC-002633**: "Formazione e addestramento del personale di stabilimento".

5.7.3 Addestramento

Per i DPI di terza categoria e per i DPI di protezione dell'udito deve essere eseguito apposite addestramento all'uso. Tate addestramento e organizzato dal RSPP direttamente e/o con la collaborazione di società esterne. L'addestramento viene registrato secondo le modalità previste dalla PROC-002633 Formazione e addestramento del personale di stabilimento o mediante rilascio di apposite attestato di partecipazione in caso di corsi svolti da società esterne.

6 RIFERIMENTI

PROC-002633 - "Formazione e addestramento del personale di stabilimento"

PROC-003067 - "Comunicazione in ambito EHS"

SUP – 012168 "Modulo consegna DPI"

SUP – 012169 "Scheda DPI"

7 INDICE STORICO

n° versione del documento	Descrizione delle Modifiche
01	Nuova SOP
02	Passaggio a nuovo template e creazione SUP al posto degli allegati. Aggiornamento dei contenuti.